



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1338 approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 febbraio 2025, collegato alla legge regionale 14 marzo 2025, n. 16 (Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 242/2019 e 135/2024).

OGGETTO: In merito alla qualità del fine vita.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 14 marzo 2025, n. 16 (Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 242/2019 e 135/2024);

Premesso che:

- la Corte costituzionale, con sentenza n. 242/2019, ha sancito il diritto di accesso al suicidio medicalmente assistito per le persone affette da malattie irreversibili, che vivono una sofferenza fisica e psichica insopportabile, in presenza di specifiche condizioni cliniche e legali;
- la l.r. 16/2025 mira a garantire un processo chiaro e strutturato per l'accesso a tale pratica ma, prima di procedere con l'attuazione, è necessario porre al centro delle politiche sanitarie toscane il concetto di "fine vita" come "morte dolce", promuovendo un accompagnamento dignitoso per le persone in fase terminale;
- è indispensabile prevedere un'ulteriore riflessione sul tema delle cure palliative, con l'obiettivo di rendere queste pratiche concrete e dimostrabili in ogni parte del territorio regionale, attraverso l'investimento necessario per garantire un servizio adeguato e accessibile a tutti.

Tenuto conto che il concetto di "nascere bene e morire bene" deve rappresentare una delle principali sfide del nuovo piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2024 – 2026, così come indicato nel PSSIR ad oggi vigente approvato con la deliberazione del Consiglio, regionale 9 ottobre 2019, n. 73, con particolare attenzione all'offerta di cure palliative anche a domicilio, supportate da un personale sanitario dedicato e qualificato;

Considerato che è necessario garantire una vita dignitosa fino all'ultimo, attraverso un supporto consapevole e competente, organizzando "hospice" adeguati e fornendo un'assistenza, specializzata e umana, che sostenga ogni persona con attenzione e rispetto;

Tenuto conto che occorrerà rafforzare la rete degli "hospice" e degli ospedali di comunità, strutture dedicate ad accompagnare le persone che stanno per morire, consentendo loro di farlo in modo dignitoso, nel rispetto del principio di "morte dolce" e autodeterminazione;

Rilevato che, secondo un'indagine condotta in tredici paesi, dove viene implementata una corretta politica di cure palliative, il ricorso al suicidio assistito e all'eutanasia cala drasticamente, a dimostrazione dell'importanza fondamentale di investire in un sistema di cure palliative che possa ridurre la sofferenza e ridurre le richieste di assistenza al suicidio;

Considerato che la ricerca e lo sviluppo nel settore delle cure palliative sono orientati verso una prospettiva di benessere più ampio, che abbraccia tutti gli aspetti fondamentali della vita e consente una maggiore efficacia nel contrastare il dolore nella sua dimensione complessiva;

Ritenuto che gli investimenti nelle cure palliative debbano essere considerati prioritari negli obiettivi dei direttori generali delle aziende sanitarie locali;

Tenuto conto che la l.r. 16/2025, pur contenendo aspetti tecnici ben delineati, necessita di un'anima e una morale che la accompagni, per evitare che la sua applicazione si riduca a una mera procedura burocratica, ma diventi un reale strumento di dignità e rispetto per le persone;

Considerato inoltre che:

- in linea con le posizioni dei vescovi toscani, è fondamentale che la Regione Toscana si impegni, con rinnovata determinazione, nella promozione delle cure palliative, nonché nel valorizzare ogni sforzo di accompagnamento e sostegno delle persone fragili;
- la Regione Toscana non solo deve tenere conto della sentenza della Corte costituzionale, ma deve anche creare un sistema che garantisca l'accompagnamento di chi sta affrontando l'ultimo tratto del proprio cammino con la serenità e la dignità che ogni persona merita;
- dovrà essere rinnovata quanto prima la Commissione regionale di bioetica, il cui ambito di competenza è costituito dalle tematiche pertinenti la bioetica di carattere deontologico, giuridico, etico, inerenti alle attività sanitarie e di ricerca biomedica applicata alla persona umana poste in rapporto, tra le altre, al trattamento delle sofferenze anche nella fase terminale della vita.

Impegna
la Giunta regionale

a sostenere il concetto del “fine vita” come “morte dolce”, includendo nelle politiche regionali la valorizzazione delle cure palliative e l’investimento nelle strutture dedicate, come “hospice” e ospedali di comunità, al fine di garantire un accompagnamento dignitoso alle persone in fase terminale;

a ribadire nel nuovo PSSIR 2024 – 2026, come parte integrante della sua missione, il concetto di “nascere bene e morire bene”, con particolare attenzione all’assistenza domiciliare palliativa;

a verificare che ogni direttore generale delle aziende sanitarie locali dimostri di aver implementato cure palliative adeguate e a prevedere che gli investimenti in tale ambito vengano almeno raddoppiati rispetto agli attuali livelli.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo